



CODICE ETICO

INDICE



1. IL COINVOLGIMENTO DEI LEADER



2. A CHI SI APPLICA QUESTO CODICE?



3. COME UTILIZZARE QUESTO CODICE?



4. I NOSTRI IMPEGNI

RISPETTO PER LE PERSONE

1. Sicurezza
2. Diversità
3. Molestie e atteggiamenti sessisti
4. Dati personali
5. Conflitti di interessi



RISPETTO PER L'AZIENDA E PER IL NOSTRO ECOSISTEMA

1. Inviti e omaggi
2. Corruzione e pagamenti agevolanti
3. Rapporti con fornitori e intermediari
4. Trasparenza della contabilità
5. Sovvenzioni, sponsorizzazioni, liberalità e lobbying
6. Lotta alle frodi
7. Tutela dell'ambiente
8. Gestione delle attività societarie



5. NORME E REGOLE DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001



6. SEGNALARE SITUAZIONI O COMPORTAMENTI CONTRARI AL CODICE ETICO

- Chi può segnalare?
- Come segnalare?
- Protezione dell'autore della segnalazione



7. CONSEGUENZE DELL'INSOSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Arky S.r.l. (“Arky” o la “Società”) ha **valori forti, condivisi da tutti i suoi collaboratori e vissuti quotidianamente.**

I nostri valori sono alla base di ogni comportamento che adottiamo all'interno dell'azienda, ma anche nell'ambito dell'ecosistema in cui viviamo, composto da clienti, fornitori, amministrazioni locali, ecc.

Oltre a garantire il rispetto delle leggi vigenti, Arky si impegna ad agire in modo etico, **per il rispetto delle persone e per il rispetto dell'azienda e del suo ecosistema.** Il presente Codice Etico Arky formalizza l'insieme delle regole che ci consentono di far convivere i nostri valori con il rispetto degli obblighi di legge.

Il presente documento offre una traduzione operativa di queste regole e ogni suo principio fondante è illustrato da esempi concreti.

Tutti i collaboratori di Arky sono chiamati ad adottare una condotta etica, a tutti i livelli aziendali, senza eccezioni.

Le questioni etiche sono di rado semplici. Se vogliamo essere coerenti con i nostri valori, dobbiamo saperle affrontare. Non tenete per voi dubbi o domande di natura etica: parlatene! Saremo sempre al vostro fianco.

Sebastien Tony Savariau

Presidente del Consiglio di Amministrazione

1. IL COINVOLGIMENTO DEI LEADER

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato di Arky mettono in pratica i valori e i principi sanciti da questo Codice e ne garantiscono la corretta applicazione. In questo senso, sono impegnati quotidianamente in attività di sensibilizzazione, diffusione e promozione del Codice tra tutti i collaboratori.



2. A CHI SI APPLICA QUESTO CODICE?

Il Codice Etico si applica a **tutti i collaboratori della Società** – ossia gli Organi Sociali e le persone che, a qualsiasi titolo, operano alle dipendenze della Società (di seguito i “**Collaboratori**”) –, i fornitori/partner esterni, intesi come coloro i quali agiscono in nome o per conto e nell’interesse o vantaggio della Società, indipendentemente dalla qualificazione giuridica del rapporto, nonché gli architetti, le imprese artigiane e i clienti (persone fisiche) della Società (cumulativamente i “**Destinatari**”).

Nel caso in cui il Codice di condotta etica contenga disposizioni più rigorose rispetto alle disposizioni di legge o regolamentari applicabili, il nostro Codice ha la precedenza e deve essere seguito. Il Codice riguarda altresì tutti i dirigenti della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Arky può modificare il Codice di condotta etica in qualsiasi momento per rispondere adeguatamente a modifiche normative o far fronte a nuove situazioni.

Per garantire che le persone e le aziende con cui siamo in contatto siano informate dei nostri principi, il Codice deve essere portato all'attenzione di queste parti terze. In base alle vostre specifiche competenze, spetta a voi trasmettere a tali soggetti il Codice e garantirne il rispetto secondo i criteri definiti dall'azienda.



3. COME UTILIZZARE IL CODICE?

Tutti i Collaboratori sono tenuti a svolgere la propria attività o le proprie funzioni nel rispetto dei principi di integrità e lealtà, nonché ad agire con vigilanza, prudenza, professionalità e discernimento nello svolgimento delle proprie mansioni e a rispettare il presente Codice di condotta etica in ogni circostanza.

Il Codice definisce i diversi comportamenti da adottare e da cui astenersi per garantire il rispetto delle persone, dell'azienda e del nostro ecosistema. Se non troverete risposta a tutte le situazioni in cui vi potete imbattere o che possono destarvi preoccupazione, rivolgetevi al vostro responsabile.

Potete anche rivolgervi a:

- [l'Organismo di Vigilanza della Società.](#)

Quando vi trovate di fronte a una di queste situazioni o avete un dubbio, ponetevi le seguenti domande:

- Questo comportamento è in linea con il Codice Etico?
- È conforme alle leggi in vigore?
- Potrei giustificare la mia decisione?
- Sarei a mio agio se la mia decisione fosse condivisa internamente o resa pubblica all'esterno?

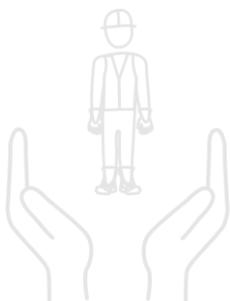
Se la risposta a una o più di queste domande è negativa, desistite.



4. I NOSTRI IMPEGNI



RISPETTO PER LE PERSONE



1. LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

ZERO INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI

Arky mette la sicurezza al centro di ogni sua azione.

Per garantire la salute e la sicurezza dei nostri collaboratori, clienti e partner, è necessario applicare protocolli rigorosi.

Ognuno di noi è responsabile della propria sicurezza e di quella degli altri.

I principi applicabili

Arky garantisce la corretta applicazione della normativa applicabile in materia di sicurezza. In particolare, Arky si impegna a sensibilizzare dipendenti, dirigenti e collaboratori sulle loro responsabilità e a formarli in materia di prevenzione degli infortuni. Anche tutte le terze parti che operano nei luoghi di lavoro di Arky sono tenuti ad applicare le nostre *policy* in materia di sicurezza e a rispettare le disposizioni normative vigenti.

La sicurezza dipende anche dal comportamento dei singoli. In quanto collaboratori di Arky, qualunque sia il vostro lavoro, avete un ruolo da svolgere.

Di conseguenza siete chiamati a:

- adottare sempre comportamenti che garantiscano la vostra sicurezza, in particolare indossando i Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) adatti all'attività che state svolgendo
- astenervi da qualsiasi comportamento che possa mettere in pericolo la vita e la salute di collaboratori, fornitori, subappaltatori e clienti
- intervenire in caso di mancato rispetto delle norme di sicurezza adottando misure per eliminare il rischio individuato
- avvisare subito il vostro responsabile di qualsiasi rischio potenziale che avete individuato e che non siete in grado di eliminare da soli.

Nella pratica

Caso 1

Sono in cantiere e vedo in lontananza un mio collega che si arrampica su un'impalcatura senza l'utilizzo di alcun dispositivo di protezione.

Devo intervenire?

Si: siete responsabili della vostra sicurezza, di quella dei vostri colleghi! Dovete avvisare i colleghi che si comportano in modo non sicuro, in modo tale che si fermino immediatamente.

Caso 2

Nell'ambito di un cantiere ho visto di una parte di impalcatura pericolante che, a mio avviso, potrebbe essere a rischio di caduta. La gestione delle impalcature, però, non rientra nelle mie competenze.

Posso lasciare la situazione così com'è e parlare con il responsabile quando si presenterà l'occasione?

No: dovete intervenire immediatamente e avvisare i vostri colleghi, oltre che segnalare il problema al vostro responsabile, in modo che possa prendere i provvedimenti del caso.



2. DIVERSITÀ

ZERO DISCRIMINAZIONI

La diversità dei nostri team e l'autenticità di ogni collaboratore e collaboratrice fanno la forza della nostra comunità, inclusiva e aperta, in cui tutti possono offrire il proprio contributo e crescere.

La diversità a tutti i livelli porta a prestazioni migliori, nel rispetto dei principi di equità e inclusività.

La diversità di:

- nuovi profili, che ci aprono a nuovi sguardi sul mondo, a nuovi modi di fare, a nuove competenze
- leader unici, ognuno con le proprie peculiarità (genere, disabilità, cultura, abilità, competenze, ecc.) ma legato agli altri, in un'ottica di arricchimento reciproco
- partner globali e locali che completano la nostra esperienza e le nostre soluzioni.

I principi applicabili

Lavorando per Arky, siete entrati a far parte di un'azienda che promuove la diversità nei suoi team, ovunque e in tutte le sue forme. Siete chiamati a spianare la strada alla diversità con il vostro atteggiamento e il vostro comportamento. Ogni leader, qualunque sia il suo ruolo, deve adottare un atteggiamento inclusivo, in modo che tutti possano sentirsi ascoltati, rispettati e valorizzati per quello che sono e possano essere semplicemente se stessi. Arky aderisce alle leggi nazionali e agli accordi internazionali di lotta alla discriminazione, ma va ancora oltre, ispirandosi:

- al Patto Mondiale delle Nazioni Unite: gli Obiettivi di sviluppo sostenibile
- ai criteri ESG
- agli Women's Empowerment Principles dell'ONU
- al Global Business & Disability Network dell'Organizzazione internazionale del lavoro

È rigorosamente vietata ogni forma di discriminazione basata sul sesso, la disabilità, la situazione familiare, la gravidanza, l'orientamento sessuale o l'identità di genere, l'età, lo stato di salute, le opinioni politiche e filosofiche, l'attività sindacale, l'appartenenza o la mancata appartenenza, reale o presunta, a un gruppo etnico, origine sociale, nazione o religione.

Le nostre decisioni in ambito di selezione del personale, assunzione, formazione, retribuzione, benefit, incarichi e promozioni si basano su criteri oggettivi quali le qualifiche, la funzione, l'esperienza e le prestazioni dei collaboratori.

Di conseguenza siete chiamati a:

- trattare i vostri colleghi e partner come vorreste essere trattati voi, con cortesia, dignità e rispetto
- sostenere e promuovere il nostro impegno per un ambiente di lavoro libero da qualsiasi forma di discriminazione, sia internamente che nei confronti dei soggetti terzi con cui siamo in contatto per motivi di lavoro

- garantire il consolidamento e la promozione di una cultura del rispetto reciproco.
- fare in modo che tutti si sentano accettati
- dismettere un comportamento o un atteggiamento quando vi è stato segnalato che non è auspicabile o appropriato.

Nella pratica

Caso 1

Sto per andare in maternità e sono preoccupata per quando rientrerò e per le mie possibilità future di carriera.

Cosa devo fare?

Devo parlarne con il mio responsabile?

Arky adotta una politica volta a sostenere le proprie collaboratrici in maternità. Oltre al congedo di maternità retribuito, Arky garantisce il reintegro delle proprie collaboratrici nella posizione precedentemente occupata o in una posizione equivalente in termini di status e retribuzione. Rivolgetevi al vostro responsabile per ogni delucidazione o dubbio prima di lasciare temporaneamente l'azienda e, se lo desiderate, contattatelo in qualsiasi momento durante il congedo di maternità.

Caso 3

Il mio responsabile mi fa sentire un po' a disagio. Fa commenti sul paese in cui sono nato e cresciuto e pensa che io non abbia alcuna istruzione. Da quando è arrivato nel nostro reparto, mi sono state affidate solo mansioni di base rispetto ai progetti di una certa importanza di cui mi occupavo prima.

È un caso di discriminazione?

Cosa devo fare?

È essenziale che segnaliate la cosa secondo i canali messi a disposizione, dato che Arky vieta qualsiasi forma di discriminazione.

Caso 2

Mi sento a disagio quando sento battute su alcuni colleghi omosessuali.

Cosa devo fare?

Devo parlarne con il mio responsabile?

L'omofobia è inaccettabile. È fondamentale evitare qualsiasi comportamento che possa offendere i colleghi, anche con la scusa dell'umorismo. Ognuno di noi ha diritto al rispetto. Vogliamo un ambiente di lavoro aperto e inclusivo. Se vi trovate di fronte a questo tipo di problema, cercate di far capire a chi fa queste "battute" che il suo comportamento non è accettabile. In caso contrario, parlatene con il vostro responsabile.

Caso 4

Una persona ipovedente potrebbe entrare nel mio team. Ho l'impressione che i miei colleghi rifiutino l'idea solo sulla base della sua disabilità, temendo che questa persona non sia efficace come gli altri membri del team.

Cosa devo fare?

Respingere un candidato solo per motivi di disabilità non è accettabile, soprattutto perché spesso si crede erroneamente che la disabilità incida sulle prestazioni lavorative.

Se la disabilità del candidato è compatibile con la mansione che dovrà svolgere, con o senza eventuali accorgimenti, non deve essere presa in considerazione durante il processo di selezione. Contattate il proprio responsabile per verificare che la compatibilità tra la disabilità del candidato e la mansione prevista sia stata analizzata.



3. MOLESTIE E ATTEGGIAMENTI SESSISTI

TOLLERANZA ZERO

Le molestie morali assumono la forma di comportamenti, parole o azioni ripetuti e ostili che minano la dignità o l'integrità di un collaboratore o collaboratrice.

Per molestie sessuali si intende la ripetizione di commenti o comportamenti a sfondo sessuale destinati a una persona, indipendentemente dal sesso, che minino la sua dignità in quanto degradanti o umilianti o che creino una situazione intimidatoria, ostile o offensiva. Nella definizione rientra qualsiasi forma di pressione, anche non ripetuta, esercitata con lo scopo reale o apparente di ottenere un atto di natura sessuale a favore del molestatore o di terzi.

Oltre alle molestie, in Arky non sono tollerati neppure comportamenti sessisti nella vita lavorativa di tutti i giorni, essendo incompatibili con lo sviluppo di una cultura inclusiva.

Il comportamento sessista comprende atteggiamenti degradanti, umilianti o offensivi basati sul sesso di una persona con l'obiettivo o la conseguenza di ferirne la dignità. È incompatibile con lo sviluppo di una cultura inclusiva

I principi applicabili

Ognuno di noi ha diritto al rispetto e alla dignità umana. Questo principio è fondamentale per il modo di lavorare di Arky. Qualsiasi comportamento o azione che possa violare questo diritto, con particolare riferimento a qualsiasi forma di molestia o mobbing, è inaccettabile.

Di conseguenza siete chiamati a:

- adottare un comportamento esemplare, evitando qualunque azione riconducibile a mobbing, molestia o a un atteggiamento sessista
- chiedere ai vostri colleghi o ai partner dell'azienda che adottino tali comportamenti di dismetterli immediatamente. Se non ve la sentite di intervenire personalmente, informate il vostro responsabile in modo tale che possa prendere ogni provvedimento del caso
- segnalare qualsiasi comportamento riconducibile a mobbing, molestia o a un atteggiamento sessista di cui veniate a conoscenza, indipendentemente dalla persona che lo ha messo in atto.

Nella pratica

Caso 1

Durante un processo di selezione del personale, la mia collega ha scartato una candidatura per una posizione nella logistica sostenendo che “non è un lavoro adatto a un donna”.

Devo intervenire?

Dovete intervenire ricordando che la competenza non è una questione di genere. In azienda, la diversità all'interno di ogni team ne stimola le performance.

Caso 2

In occasione di un'uscita tra colleghi, una mia collega mi ha riferito che una persona dell'azienda si stava comportando in modo inappropriato nei suoi confronti, con gesti e linguaggio fuori luogo. Non osa parlarne, però, perché teme di compromettere il suo avanzamento di carriera.

Cosa posso consigliarle?

Dovete spiegare alla vostra collega che, se la cosa non la mette a disagio, dovrebbe parlarne con il suo diretto responsabile. In caso contrario, può segnalare la cosa tramite i canali messi a disposizione da Arky. È essenziale fermare qualsiasi comportamento inaccettabile prima che sfugga di mano. Stesso dicasi se il comportamento viene messo in atto sul posto di lavoro.

Caso 3

Un cliente, durante un incontro di lavoro, mi tocca e fa commenti sul mio aspetto. Dice che se accettassi di andare a cena con lui comprerebbe di più da noi. È un cliente, non un dipendente di Arky, quindi non sono sicura che Arky possa fare qualcosa.

Cosa devo fare?

Dovete dire immediatamente alla persona con cui avete a che fare di smetterla di comportarsi così e informare il vostro responsabile o utilizzare i canali di segnalazione messi a disposizione da Arky. La politica di Arky è volta a tutelare i propri collaboratori da qualunque tipo di molestia, anche da parte di partner commerciali o clienti.



4. DATI PERSONALI E SICUREZZA INFORMATICA

NESSUN USO IMPROPRIO DEI DATI PERSONALI

Che si tratti dei dati dei nostri collaboratori, dei nostri clienti o dei nostri partner, dobbiamo garantirne l'integrità e la sicurezza.

I principi applicabili

Nell'ambito della sua politica etica, Arky rispetta la privacy delle persone e le norme vigenti in materia di protezione dei dati personali nonché di sicurezza informatica

Quanto previsto si applica sia ai dati dei nostri clienti che ai dati di collaboratori, fornitori, candidati, ecc.

Di conseguenza siete chiamati a:

- assicurarvi che la persona che condivide i propri dati personali (cliente, fornitore, collaboratore) sia stata adeguatamente informata in merito alle modalità di raccolta dei dati personali
- utilizzare gli strumenti informatici aziendali solo per scopi inerenti all'attività aziendale
- non mettere in atto comportamenti tali da porre in pericolo la sicurezza informatica dell'azienda (ad esempio, scaricando virus)
- non trasmettere i dati (di clienti, fornitori, collaboratori) a soggetti terzi non autorizzati
- rispettare la riservatezza di tali dati durante tutto il loro utilizzo e garantire che solo le persone autorizzate vi abbiano accesso
- non raccogliere, copiare o elaborare dati personali (di clienti, fornitori, collaboratori) per scopi privati, ma solo nell'interesse di Arky
- segnalare al vostro responsabile qualsiasi incidente che possa interessare i dati personali, in particolare qualsiasi modifica, cancellazione o divulgazione degli stessi da parte di una persona non autorizzata
- in caso di domande, contattare il vostro responsabile

Nella pratica

Caso 1

La Società prevede di lanciare a breve una nuova iniziativa commerciale. Vorrei trasmettere via e-mail i numeri di telefono dei miei clienti abituali alla nostra agenzia di comunicazione. L'agenzia, poi, invierà ai clienti un SMS per annunciare l'operazione.

Posso farlo?

No: L'invio di informazioni commerciali via SMS è possibile, ma le persone devono essere prima informate. Inoltre, devono aver dato preventivamente il loro consenso, di solito selezionando un'apposita casella di accettazione. La trasmissione dei dati dei vostri clienti deve avvenire in modo sicuro e non tramite e-mail. È essenziale verificare con il referente privacy che i dati siano utilizzati correttamente.

Caso 2

Per un'operazione commerciale, devo condividere il file di un cliente con un fornitore di servizi esterno. Il fornitore rifiuta di sottoscrivere l'allegato in materia di protezione dei dati personali che gli abbiamo inviato, ritenendo sufficiente il suo contratto standard.

Posso firmare il contratto così com'è?

No: è necessario contattare il proprio responsabile oppure l'ufficio legale per verificare le normative applicabili, in particolare se l'allegato Arky in materia di dati personali deve essere inserito nel contratto. L'allegato riporta i nostri requisiti e soddisfa il quadro normativo applicabile. Gli elementi portanti della nostra policy in materia di protezione dei dati sono essenziali per definire ruoli e doveri nei rapporti con i nostri fornitori. Il vostro responsabile o l'ufficio legale sarà in grado di verificare se la policy del vostro fornitore è in linea con la nostra. Questo vi aiuterà a elaborare le argomentazioni da presentare al vostro fornitore per consentirgli di comprendere meglio questo documento, essenziale per le nostre aziende.



5. CONFLITTI DI INTERESSI

Dovete PREVENIRE ED EVITARE

qualsiasi situazione di interferenza tra un interesse personale e un interesse dell'azienda tale da influire sullo svolgimento obiettivo delle vostre funzioni.

I principi applicabili

Dovete essere particolarmente attenti a prevenire o evitare qualsiasi conflitto tra i vostri interessi personali e gli interessi di Arky. Nell'ambito della prevenzione dei conflitti di interessi, dovete sempre agire nell'interesse esclusivo di Arky per non danneggiare la vostra reputazione, quella di Arky e di tutti i collaboratori.

Di conseguenza siete chiamati a:

- evitare di trovarvi in una situazione di conflitto di interessi, effettivo o potenziale, che non sia stata dichiarata.
- evitare di utilizzare la vostra posizione o attività all'interno di Arky per ottenere un vantaggio personale o a favore di persone che rientrano nella vostra sfera personale
- evitare di nascondere eventuali situazioni di conflitto di interessi, effettivo o potenziali, informando il vostro manager.
- rifiutare di partecipare a, supervisionare o influenzare qualsiasi decisione professionale che riguardi un membro della vostra famiglia, una persona con cui avete un rapporto personale o una persona con cui siete impegnati finanziariamente (debito, partecipazione azionaria, ecc.);
- segnalare tramite i canali messi a disposizione dalla Società eventuali situazioni di conflitto di interessi in cui doveste trovarvi.

Nella pratica

Caso 1

Mio cugino fa parte della divisione commerciale di un fornitore con cui sto pensando di lavorare. Temo che qualcuno possa considerare questa circostanza un conflitto di interessi.

Sono in una situazione di conflitto di interessi?

Si: ma ciò non impedisce alla Società di avere rapporti commerciali con l'azienda di vostro cugino se l'operazione è giustificata e i servizi che offre rispondono a un'esigenza comprovata della vostra azienda. Al fine di evitare di essere accusati di voler influenzare il processo di selezione dei fornitori, dato che vostro cugino potrebbe avere un interesse finanziario personale diretto o indiretto nell'operazione, è necessario seguire un processo decisionale ben definito. Dovrete quindi informare il vostro responsabile e astenervi dal partecipare al processo decisionale, che deve basarsi su criteri oggettivi e professionali.

Caso 2

Sono un cittadino straniero immigrato. Da quando siamo arrivati in Italia, mio marito non è ancora riuscito a trovare lavoro. La Società sta cercando un fornitore di servizi esterno con determinate competenze, di cui mio marito dispone.

Se propongo i servizi di mio marito alla Società, sono in una situazione conflitto di interessi?

Si: tuttavia la Società si può avvalere dei servizi di vostro marito, purché voi non siate coinvolte nel processo decisionale. Dovete informare il vostro responsabile dell'esistenza di questo conflitto di interessi. Inoltre, la decisione dovrà essere presa da persone non coinvolte nel conflitto di interessi e informate della circostanza.

RISPETTO PER L'AZIENDA E PER IL NOSTRO ECOSISTEMA

1. Inviti e omaggi

NON ACCETTARE NULLA A TITOLO PERSONALE

Inviti e omaggi possono influire sul vostro giudizio nei rapporti d'affari, nonché sull'indipendenza dei vostri partner.

I principi applicabili

La regola è non accettare nulla a titolo personale e non chiedere, in cambio di un bene, un servizio o altro, alcun vantaggio indebito (sconto commerciale, materiale...) che possa influenzare le vostre decisioni in ambito lavorativo.

Attenetevi alle seguenti indicazioni:

> per quanto riguarda inviti a eventi o viaggi

- rifiutate qualsiasi invito a eventi sportivi, culturali o ricreativi
- fate coprire dalla Società i costi per i viaggi di lavoro a cui siete stati invitati da un fornitore o da un cliente. Se ciò non fosse possibile a causa dell'organizzazione prevista (ad esempio, i fornitori invitano la Società insieme ad altri clienti, senza la possibilità di emettere fatture individuali), chiedete un'autorizzazione esplicita al vostro responsabile.
- rispettate le regole relative agli inviti contenute nella policy della Società

> per quanto riguarda i pasti

- proponete alla persona con cui vi trovate a condividere un pasto di pagare ognuno la propria parte. Potete pagare voi anche per l'altra persona nel rispetto delle regole applicabili alle note spese della Società. In casi eccezionali, qualora sia l'altra persona a pagare per voi, dovrete chiedere un'autorizzazione esplicita al vostro responsabile.
- se pranzate in una mensa, in un ristorante aziendale o in qualsiasi altra struttura di ristorazione collettiva destinata a tutti i collaboratori del fornitore da cui siete in visita, non siete tenuti a segnalare tale circostanza.

> per quanto riguarda gli omaggi

Omaggi ricevuti

- **denaro, servizi o beni materiali:** rifiutate ogni omaggio, a meno che non si tratti di beni di chiaro valore simbolico, come nel caso dei gadget (ad esempio penne riportanti il logo di un'azienda a scopo pubblicitario, ecc.)

- **cibo e bevande (vino, cioccolatini):** dopo aver segnalato la circostanza, condividete l'omaggio con i colleghi o donatelo a un ente di beneficenza. Chi vi ha consegnato l'omaggio deve essere informato di questa procedura.

Omaggi da dare

- evitate di dare omaggi, ad eccezione di piccoli oggetti promozionali o gadget. Tuttavia, è possibile prevedere omaggi o altre regalie per i clienti nell'ambito di una politica oggettiva definita preventivamente dalla Società, di cui dovete prendere atto prima di intraprendere qualsiasi azione. In quest'ultimo caso, gli omaggi o altre regalie devono essere segnalati all'Organismo di Vigilanza.

Nella pratica

Caso 1

Un nuovo fornitore mi invita a visitare il suo stabilimento di produzione insieme ad altri clienti, facendosi carico di tutte le spese.

Posso accettare?

Si: potete partecipare a questo viaggio organizzato dal fornitore se è pagato da Arky. Se il pagamento da parte di Arky è impossibile – per vincoli di natura organizzativa, come l'impossibilità di suddividere la fattura - dovete chiedere l'autorizzazione in via preventiva al vostro responsabile.

Il vostro responsabile può approvare il viaggio a titolo eccezionale se è nell'interesse dell'azienda e non influenza il vostro giudizio nel rapporto con il fornitore.

Caso 2

Un architetto si offre di fare alcuni piccoli lavori a casa mia in cambio dell'assegnazione di commesse di Arky. A lui non costa nulla e noi dobbiamo comunque lavorare con gli architetti.

Posso accettare?

No: accettando commettete un atto corruttivo, dato che accettate la prestazione di un servizio a titolo personale e gratuito in cambio della promessa di un vantaggio che fornireste nell'ambito della vostra attività professionale



2. CORRUZIONE E PAGAMENTI AGEVOLANTI

TOLLERANZA ZERO

... per la corruzione e i pagamenti agevolanti, vale a dire qualsivoglia somma di denaro o vantaggio in natura (compresi omaggi di modesta entità) offerta/o a funzionari pubblici o soggetti privati, che possono goderne a titolo personale, al fine di assicurarsi l'esecuzione o l'accelerazione di procedure di ordinaria amministrazione (sdoganamento, rilascio di permessi di costruire, ecc.). Quanto precede si applica altresì quando il destinatario del pagamento agevolante è un collaboratore di Arky.

I principi applicabili

In nessun caso la convinzione personale di agire nel migliore interesse dell'azienda può giustificare, anche solo in parte, una condotta non conforme alle leggi vigenti o al presente Codice.

Di conseguenza siete chiamati a:

- non accettare alcun vantaggio indebito da terzi che possa compromettere il vostro giudizio, la vostra indipendenza o obiettività, che possa indurvi a concedere un favore a un'altra persona o che possa influenzare un processo o una decisione di Arky
- non promettere, offrire o autorizzare alcun pagamento agevolante a un soggetto pubblico o privato
- non acconsentire ad alcuna richiesta di pagamento agevolante
- astenervi dal finanziare o sostenere direttamente o indirettamente qualsiasi organizzazione politica o sindacale, a livello locale, regionale o nazionale, con qualsiasi mezzo, finanziario o di altro tipo, in nome e per conto di Arky. Arky rispetta le opinioni politiche di tutti e non assume alcuna posizione politica. Pertanto, ad ogni collaboratore è fatto divieto di esprimere la propria opinione politica in nome e per conto di Arky
- verificare che i nostri partner commerciali e intermediari siano a conoscenza dei nostri standard e si impegnino a rispettarli.

Nella pratica

Caso 1

Per lo svolgimento di una determinata attività devo ottenere un permesso dalle autorità locali. I funzionari di un ente locale mi chiedono di versare un importo extra “non ufficiale” per ottenere il permesso necessario. Devo rispettare i tempi per evitare ritardi nell’esecuzione del progetto e costi aggiuntivi.

Posso pagare l'importo richiesto da questi funzionari pubblici?

No: dovete rifiutarvi di pagare, spiegando che non consentiamo il pagamento di importi “extra” fatto salvo il caso in cui siano previsti in via ufficiale e per legge. Informate inoltre della richiesta ricevuta il vostro responsabile.

Caso 2

Un cliente vorrebbe vedersi riconoscere uno sconto aggiuntivo sui servizi a lui prestati dalla Società in cambio di un vantaggio per me o anche a favore della Società, se vogliamo.

Posso fargli uno sconto e accettare la sua offerta?

No: nessun vantaggio indebito può essere accettato a titolo di corrispettivo, né per voi né per la Società.



3. RAPPORTI CON FORNITORI E INTERMEDIARI

Esigiamo che i nostri fornitori, consulenti e i nostri partner rispettino le persone, le leggi e l'ambiente. Verifichiamo che agiscano nel rispetto dei principi di integrità e onorabilità e che siano degni della nostra stima.

I principi applicabili

Arky verifica l'onorabilità di alcuni suoi partner e mette a disposizione di tutti il Codice Etico affinché siano consapevoli dei principi che devono essere alla base dei nostri rapporti.

Di conseguenza siete chiamati a:

- applicare il processo di verifica dell'onorabilità dei partner definito da Arky
- applicare la procedura relativa alle interazioni con gli intermediari definita dalla Società
- non intraprendere rapporti commerciali con aziende di dubbia reputazione
- non accettare omaggi o inviti da un partner durante una gara d'appalto o nella fase di rinegoziazione di un contratto
- non effettuare pagamenti a un intermediario se sapete o sospettate che il denaro possa essere utilizzato come tangente o pagamento agevolante
- verificare, in caso di acquisto di beni, che i vostri partner si impegnino a rispettare il Codice Etico
- assicurarvi che ogni pagamento sia proporzionato e giustificato in relazione ai servizi o ai prodotti ricevuti
- controllare che la "catena contrattuale" sia rispettata prima di effettuare qualsiasi pagamento. Con ciò si intende che deve essere la medesima società a sottoscrivere il contratto con Arky, a emettere la fattura e ad essere titolare del conto bancario su cui viene effettuato il bonifico. Tutte queste operazioni devono avvenire nello stesso Paese. Non è escluso che uno specifico meccanismo interno a un fornitore comporti la deviazione da queste disposizioni. Tuttavia, ogni eccezione in tal senso deve essere convalidata dalla funzione Finance della Società. La stessa logica si applica quando Arky deve ricevere un pagamento da terzi.

Nella pratica

Caso 1

Sono nella fase finale di una gara d'appalto e ho individuato un fornitore con cui vorrei lavorare. Durante la negoziazione del contratto, mi ha comunicato che non intende accettare il nostro Codice Etico perché ritiene che questi criteri non debbano rientrare nella definizione del nostro rapporto. Dal suo punto di vista, contano solo le condizioni tecniche e di prezzo.

Posso firmare il contratto senza che il fornitore si impegni a rispettare il Codice Etico?

No: il Codice Etico di Arky rappresenta i nostri valori. Gli elementi portanti di questo codice sono essenziali per definire i rapporti che intendiamo instaurare all'interno e all'esterno di ogni società Arky. Non è quindi possibile accettare di lavorare con un fornitore che rifiuti di impegnarsi a rispettare le regole del Codice Etico. Forse il fornitore non ne comprende appieno il contenuto. Per chiarire eventuali dubbi, potete chiedere aiuto all'Organismo di Vigilanza della Società per poter illustrare con maggiore efficacia le vostre argomentazioni al fornitore, in modo da consentirgli di capire meglio questo documento fondamentale per le nostre aziende.

Caso 2

Sto considerando di lavorare con un nuovo fornitore. Dalla due diligence emerge che l'azionista di maggioranza di questo fornitore è oggetto di sanzioni

Posso firmare il contratto con questo fornitore?

No: dovete rifiutarvi di instaurare un rapporto con questo fornitore perché esporreste Arky al rischio di concorso nella commissione di illeciti sanzionabili in sede penale.

4. TRASPARENZA NELLA CONTABILITÀ E NELLA GESTIONE FISCALE

Arky assicura completa trasparenza, veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni contabili e fiscali, anche al fine di garantire che le operazioni contabili realizzate non siano utilizzate per mascherare atti di corruzione e/o traffico d'influenza illecita e per prevenire altresì la realizzazione di reati societari, reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio e reati fiscali.

I principi applicabili

Arky si impegna a dotarsi di un sistema amministrativo-contabile che, in modo affidabile, rappresenti correttamente e tempestivamente i fatti di gestione e fornisca gli strumenti per prevenire, individuare e gestire i rischi di natura finanziaria e operativa.

La documentazione finanziaria è redatta in conformità ai criteri indicati dalla legge e ai principi contabili applicabili e generalmente accettati.

Le registrazioni contabili devono riflettere esattamente quanto risulta dalla documentazione di supporto, vale a dire devono essere basate su informazioni precise, puntuali e documentabili.

Ciascun Collaboratore è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. Per ogni operazione deve essere conservato agli atti un adeguato supporto documentale.

Per qualsiasi necessità di chiarimento in ambito fiscale è necessario rivolgersi alla funzione aziendale competente prima della predisposizione delle dichiarazioni fiscali.

Tutti i Collaboratori della Società devono:

- assicurarsi che tutte le prestazioni di servizi e le forniture siano definiti il più chiaramente possibile;
- verificare che il compenso finanziario sia giustificato e proporzionale alla natura e alla portata dei servizi prestati e delle forniture effettuate;
- rispettare le regole di Arky in materia di tracciabilità dei pagamenti e di tenuta dei libri contabili;
- garantire la massima correttezza nell'ambito dei rapporti con l'Amministrazione Fiscale e la massima trasparenza nella comunicazione di dati e informazioni alla stessa;
- non pagare per servizi e consegne privi di elementi di prova, documenti giustificativi, come ad esempio, la bolla di consegna o il rapporto di attività;
- verificare, in fase di esecuzione di un pagamento, che sia rispettata l'identità tra il soggetto che ha effettuato la prestazione e quello che riceve il pagamento. In tal senso, è un'unica azienda a stipulare il contratto con Arky, a emettere la fattura, ad essere titolare del conto bancario su cui viene effettuato il bonifico. Tutte queste operazioni devono avvenire nel medesimo Paese. È possibile che un'operatività particolare di un fornitore giustifichi uno scostamento rispetto a questo sistema. Tuttavia, qualora si debba fare un'eccezione, saranno le funzioni competenti della Società a convalidarla.

Nella pratica

Caso 1

Sono uno dei soggetti incaricati alla redazione del bilancio della Società e, al fine di abbattere la base imponibile e ottenere un vantaggio fiscale per la Società, decido di indicare una voce dei costi superiori a quelli effettivamente sostenuti nel corso dell'esercizio.

Lo posso fare?

No: il bilancio deve sempre essere redatto con chiarezza e rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio. Un'eventuale falsificazione di una o più voci del bilancio potrebbe integrare l'ipotesi di reato di false comunicazioni sociali.

Caso 2

Sono uno dei soggetti incaricati alla redazione delle scritture contabili della Società e uno dei soci mi chiede di poterle visionare.

Devo tenere le scritture contabili riservate solo al Consiglio di Amministrazione?

No: ostacolare o impedire, mediante l'occultamento di documenti o altri artifici, lo svolgimento delle attività di controllo attribuite ai soci o ad altri organi sociali configurerebbe un'ipotesi di reato.

Caso 3

Mi è stato chiesto di controllare le fatture di uno dei miei consulenti. La fattura emessa non corrisponde al preventivo iniziale. Mi chiedo a cosa sia dovuta la discrepanza tra i servizi forniti e gli importi fatturati, dato che la fattura non è dettagliata. Tra l'altro risulta che l'iter amministrativo è stato completato in tempi record.

Devo pagare?

No: gli importi in questione non devono presentare scostamenti significativi verso l'alto che non siano giustificati. Dovete assicurarvi che sia stato effettivamente reso un servizio a fronte dell'importo fatturato. Chiedete maggiori informazioni al consulente ed esigete l'emissione di una fattura dettagliata. Se si rifiuta, contattate il vostro responsabile, che vi aiuterà a definire un piano d'azione.

Inoltre, attenzione (!) agli aspetti fiscali: la Società non potrà avvalersi di tale fattura nella predisposizione delle dichiarazioni fiscali, in quanto indicando elementi passivi fittizi al fine di evadere le imposte, potrebbe configurarsi il reato di dichiarazione fraudolenta mediante fatture per operazioni inesistenti.



5. SOVVENZIONI, LIBERALITA', SPONSORIZZAZIONI E LOBBYING

TRASPARENZA E RISPETTO DELLE REGOLE AZIENDALI

Le sovvenzioni, le sponsorizzazioni e le liberalità approntate dalle società Arky sono un modo per promuovere i nostri valori, aiutare il nostro ecosistema e sostenere cause di interesse sociale. Queste iniziative ci permettono inoltre di promuovere la nostra immagine e possono essere quindi autorizzate.

Per lobbying si intende l'attività volta a influenzare il processo decisionale pubblico, in particolare in merito al contenuto di una disposizione normativa, entrando in contatto con i decisori pubblici.

I principi applicabili

Al fine di evitare che le donazioni possano essere considerate alla stregua di atti corruttivi, è necessario che siano preventivamente autorizzate ed effettuate nel rispetto della massima trasparenza, in modo da poterne giustificare oggettivamente le ragioni.

L'attività di lobbying deve essere conforme alle normative nazionali e deve essere svolta in modo trasparente. L'attività di lobbying non deve essere svolta al fine di ottenere o concedere un vantaggio indebito.

Di conseguenza siete chiamati a:

- rispettare le regole applicabili al finanziamento delle operazioni di sponsorizzazione e di liberalità nell'apposita procedura applicabile delle Società
- definire contrattualmente ogni operazione di donazione e sponsorizzazione
- ottenere un'autorizzazione formale da parte della funzione Finance della Società e assicurarvi che il fornitore di servizi che userete per questa operazione sia iscritto nel "registro dei rappresentanti di interessi" della Società e sia quindi autorizzato ad avviare discussioni con rappresentanti di autorità pubbliche o partiti politici.

Nella pratica

Caso 1

Sono responsabile di una funziona aziendale di Arky e vorrei fare una donazione alla comunità del comune in cui risiedo.

È possibile?

Si: il mecenatismo d'impresa è consentito, con donazioni sia in denaro che in natura. Dovete però:

- fare riferimento a quanto stabilito in merito da Arky (anche all'interno del Modello 231)
- assicurarvi che la donazione non sia effettuata in concomitanza con e/o in relazione a una procedura in corso nel comune interessato (ad esempio, la richiesta di un'autorizzazione amministrativa).

In ogni caso, è necessario sottoscrivere un contratto per qualsiasi donazione.

Caso 3

Sono membro di un'associazione locale e vorrei chiedere una sponsorizzazione alla Società. È un'associazione che opera a favore della tutela dell'ambiente e la maggior parte degli attori locali sono donatori. Diversi artigiani, clienti della Società, sono membri consiglio di amministrazione.

È possibile?

Si: tuttavia è essenziale che il processo decisionale sia gestito in modo chiaro, evitando qualsiasi forma o sospetto di conflitto di interessi e garantendo che la sponsorizzazione non influenzi o non dia l'impressione di influenzare una decisione aziendale. A tal fine, dovete astenervi dal partecipare al processo decisionale e segnalare la circostanza al vostro responsabile.

Inoltre, l'ufficio contabilità deve riportare la sponsorizzazione nei libri contabili in modo che sia identificabile.

Caso 2

Vorrei diventare membro di un'associazione professionale le cui quote sarebbero pagate dalla Società.

È possibile?

Si: le quote di iscrizione ad associazioni professionali pagate dalla Società sono ammesse.



6. LOTTA ALLE FRODI E AL RICICLAGGIO

DIVIETO DI QUALSIASI FORMA DI FRODE

Ogni caso di furto e di appropriazione indebita di beni, servizi o denaro è dannoso per l'azienda, ma anche per i clienti e i collaboratori.

I principi applicabili

Indipendentemente dall'oggetto dell'appropriazione indebita, dalla posizione occupata in azienda dal suo autore o dall'impatto che ne deriva, la frode e il riciclaggio non sono comportamenti tollerati all'interno della Società.

Di conseguenza siete chiamati a:

- rispettare le norme vigenti in materia di antiriciclaggio, lotta alle frodi e alle differenze inventariali
- in particolare, applicare le regole dettate dalla Società in materia di
 - incassi e restituzione di denaro
 - controlli sui destinatari di un pagamento
 - sconti per clienti e collaboratori
 - gestione delle risorse umane (ad esempio, decisione su bonus o aumenti)
 - gestione degli stock e delle differenze inventariali
 - uso dei beni aziendali, compresi i beni messi a disposizione dei collaboratori
 - gestione delle note spese e degli impegni, in modo che il vostro responsabile possa valutare l'adeguatezza delle spese e svolgere adeguatamente il proprio ruolo
 - gestione dei rapporti con i fornitori
 - gestione degli investimenti
 - gestione di donazioni e sponsorizzazioni

Nella pratica

Caso 1

Questa domenica trasloco, voglio prendere in prestito un furgone della Società per trasportare oggetti ingombranti.

Posso andare via con il furgone della Società alla fine della giornata lavorativa?

No: il furgone è di proprietà della Società. Se volete prenderlo in prestito, dovete verificare che sia possibile farlo e seguire la procedura per prenotarlo e noleggiarlo alle condizioni previste per i collaboratori.

Caso 2

Al fine di convincere un cliente a stipulare un contratto con Arky gli dico che parte del corrispettivo potrà essere pagato in contanti.

Lo posso fare?

No: al fine di contrastare il riciclaggio, la Società vieta la possibilità di pagamenti in contanti oltre i limiti consentiti dalla legge.

Caso 3

Un fornitore chiede di modificare la modalità di pagamento. La sua società è stata costituita in Italia, ha la sede legale in Svizzera e una fabbrica in Cina e vuole essere pagato presso una banca di Lussemburgo. Non mi sembra una persona disonesta. Lavoriamo con lui da anni e non voglio creare problemi per non compromettere il nostro rapporto commerciale.

Posso accettare la sua richiesta e pagare questo fornitore?

No: bisogna stare molto attenti a questo tipo di transazioni, che potrebbero celare un caso di riciclaggio di denaro, soprattutto in considerazione del fatto che sono coinvolti più Paesi. Ricordiamo che il riciclaggio di denaro è un processo volto a reimmettere nell'economia legale fondi ottenuti in modo illecito, ad esempio fondi provenienti dal traffico di droga, da atti corruttivi, frode fiscale, ecc. In questo caso, dovete chiedere al fornitore una giustificazione scritta per questa operazione, che dovrete sottoporre per approvazione alla funzione Finance della Società.

7. TUTELA DELL'AMBIENTE

TUTELA DELL'AMBIENTE NATURALE

Promuovere il rispetto dell'ambiente, inteso come risorsa comune da salvaguardare, a beneficio della collettività e delle generazioni future, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

I principi applicabili

Arky considera l'ambiente naturale un bene primario da salvaguardare. La Società si impegna a definire e a minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività, intervenendo su tutte le variabili critiche.

Di conseguenza siete chiamati a:

- prevenire e, se non è possibile, ridurre al minimo ogni forma di inquinamento;
- ottimizzare costantemente l'impiego di ogni tipo di risorsa;
- contribuire a educare i suoi interlocutori ad assumere un comportamento rispettoso dell'ambiente;
- svolgere tutti i controlli necessari al fine di non arrecare danno all'ambiente;
- ridurre al minimo i rifiuti generati dall'esercizio delle attività aziendali e provvedere allo loro gestione, attraverso il ricorso, ove necessario, a soggetti specializzati e qualificati.

Nella pratica

Caso 1

Sto lavorando presso un cantiere e vedo alcuni miei colleghi che disperdono nell'ambiente alcuni rifiuti speciali.

Devo intervenire?

Si: i rifiuti speciali prodotti devono sempre essere smaltiti nel rispetto della normativa applicabile. Il mancato rispetto di tale regola potrebbe integrare alcune fattispecie di reato connesse ad ipotesi di inquinamento ambientale.

Caso 2

Sto lavorando presso un cantiere e ho il sospetto di aver trovato tracce di amianto

Faccio finta di niente e continuo i lavori?

No: devo contattare il responsabile dei lavori e le funzioni aziendali competenti affinché vengano effettuate le necessarie comunicazioni all'Autorità e presi i necessari accorgimenti.

8. Comunicazioni relative all'attività aziendale

Le comunicazioni relative ai servizi della Società devono essere effettuate nel rispetto della clientela e non devono minare la libera concorrenza. Ciò vale anche nel caso in cui tali comunicazioni dovessero avvenire tramite agenzia di comunicazione e mass media.

I principi applicabili

Arky si adopera affinché ogni informazione e comunicazione relativa alla Società sia accurata, completa, veritiera e trasparente.

Di conseguenza siete chiamati a:

- tenere rapporti con la stampa e i mezzi di comunicazione improntati alla tutela dell'immagine di Arky
- non fornire informazioni ai mass media senza la preventiva e specifica autorizzazione delle funzioni competenti
- non pubblicizzare servizi della Società screditando quelli di un competitor
- fornire informazioni sui servizi e sull'attività di Arky che siano veritiere e corrette
- improntare la propria condotta a principi di correttezza, astenendosi da comportamenti collusivi tesi a creare svantaggi o vantaggi arbitrari e non violare consapevolmente diritti di proprietà intellettuale o industriale di terzi
- assicurare una tempestiva gestione dei reclami da parte dei clienti
- non utilizzare, nell'ambito dell'attività di comunicazione, beni soggetti a proprietà intellettuale altrui senza aver provveduto al pagamento dei relativi diritti

Nella pratica

Caso 1

Al fine di convincere un cliente ad acquistare i servizi offerti dalla Società fornisco tramite call center informazioni sui medesimi reclamizzandone caratteristiche non corrispondenti al vero.

Lo posso fare?

No: devono essere fornite al cliente esclusivamente informazioni trasparenti e veritiere in merito ai servizi offerti dalla Società.

Caso 3

Nella predisposizione di una brochure pubblicitaria utilizzo immagini scaricate liberamente da internet.

Lo posso fare?

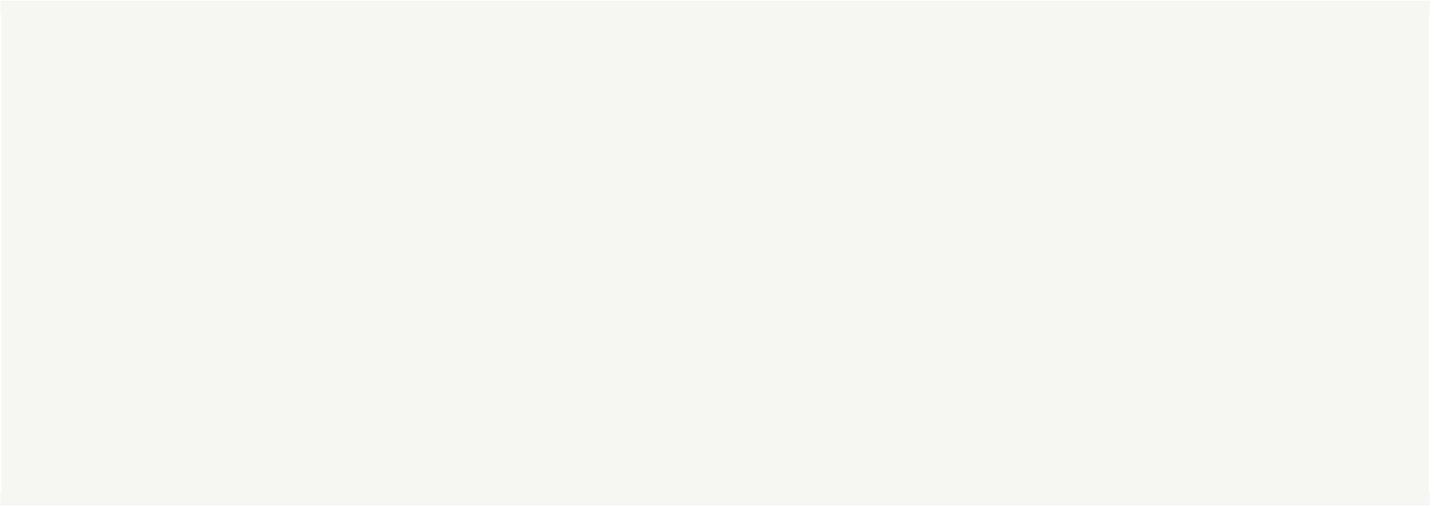
No: prima di utilizzare immagini per pubblicizzare l'attività aziendale bisogna verificare se le stesse siano coperte da proprietà intellettuale altrui. Laddove lo fossero la Società dovrebbe provvedere al pagamento dei relativi diritti.

Caso 2

L'agenzia di comunicazione di cui ci avvaliamo ha predisposto un messaggio pubblicitario che fa intendere come i prodotti utilizzati da Arky nelle ristrutturazioni siano migliori di quelli di un'altra società

Posso approvare tale messaggio?

No: Arky non può pubblicizzare la propria attività minando l'immagine di un'altra società



5. NORME E REGOLE DI COMPORTAMENTO AI FINI DELLA PREVENZIONE DEI REATI PREVISTI DAL D.LGS. 231/2001

Le norme e regole di comportamento sono l'applicazione pratica dei valori e dei principi della Società e caratterizzano la condotta di Arky ai fini della prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Insieme con i valori e i principi di condotta, costituiscono quindi l'insieme delle regole cui devono attenersi i Destinatari del Codice Etico.

È quindi richiesto a tutti i Destinatari l'assunzione delle stesse norme e regole di comportamento che il presente Codice richiede ai Collaboratori della Società.

Le norme di comportamento di seguito indicate integrano quelle previste dal Modello 231 di Arky.

Norme e regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, con le Autorità Giudiziarie e organi di Polizia Giudiziaria

Arky ispira e adegua la propria condotta al rispetto dell'imparzialità e del buon andamento cui è tenuta la Pubblica Amministrazione. Le relazioni con la Pubblica Amministrazione devono quindi essere condotte nel rispetto delle normative applicabili ed essere trasparenti e non devono essere finalizzate ad ottenere indebiti vantaggi.

I Collaboratori della Società che, per la funzione svolta, hanno l'incarico di seguire una qualsiasi trattativa, richiesta o rapporto istituzionale con la Pubblica Amministrazione, italiana o straniera, sono tenuti ad un atteggiamento chiaro, corretto e trasparente e non devono in alcun modo cercare di influenzarne impropriamente le decisioni, né tenere comportamenti illeciti, quali l'offerta di denaro, altre utilità o favori professionali e personali, che possano alterare l'imparzialità di giudizio del rappresentante della Pubblica Amministrazione.

Costituisce altresì comportamento illecito il ricorso a dichiarazioni o documenti alterati, falsificati o l'omissione di informazioni o, in generale, il compimento di artifici e raggiri, volti ad ottenere concessioni, autorizzazioni, finanziamenti, contributi da parte dell'Unione Europea, dello Stato o di altro Ente Pubblico.

Nel caso di utilizzo di consulenti o intermediari nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, ci si dovrà avvalere di professionisti iscritti negli appositi registri, qualora tali registri esistano e dovrà essere vagliata ogni possibile incompatibilità. In ogni caso, tale nomina potrà essere disposta esclusivamente da parte delle funzioni aziendali preposte.

Sono tassativamente vietati i cosiddetti *pagamenti agevolativi*, vale a dire i pagamenti o compensi, sotto qualsiasi forma, offerti, promessi o fatti direttamente o per il tramite di una persona fisica o giuridica per indurre, facilitare o remunerare il compimento di un atto d'ufficio o contrario ai doveri d'ufficio della Pubblica Amministrazione, anche se relativo ad un contenzioso giudiziale o stragiudiziale, compiuti a vantaggio e/o nell'interesse della Società.

Tutti i Collaboratori di Arky devono:

- rifiutarsi di sollecitare pagamenti agevolativi;
- verificare che le somme indicate nelle fatture corrispondono ai servizi erogati;
- seguire le linee guida della Società in materia di pagamenti;

- non offrire, promettere, consentire o autorizzare, direttamente o indirettamente, pagamenti agevolativi a un privato o a funzionari, anche per sostenere un'organizzazione politica o sindacale a livello locale, regionale o nazionale;
- rifiutarsi di dare seguito a eventuali richieste di pagamenti agevolativi che potrebbero ricevere.

L'assunzione di ex dipendenti della Pubblica Amministrazione, che nell'esercizio delle loro funzioni abbiano intrattenuto rapporti con Arky, o di loro parenti e/o affini e/o conoscenti, avviene nel rigoroso rispetto del processo definito dalla Società per la selezione del personale.

Arky utilizza i contributi, le sovvenzioni o i finanziamenti ottenuti dall'Unione Europea, dallo Stato o da altro Ente Pubblico per le finalità per cui sono stati richiesti o concessi.

I rapporti con le Autorità Giudiziarie e gli organi di Polizia Giudiziaria, di ogni ordine e grado, dovranno essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione.

A tal proposito, i Collaboratori, soprattutto qualora vengano coinvolti in procedimenti giudiziari, dovranno astenersi dall'adottare comportamenti reticenti, omissivi o che possano risultare, anche indirettamente e/o involontariamente, di intralcio all'operato degli organi di Giustizia.

Analogamente, i Collaboratori dovranno astenersi da qualsivoglia pressione o minaccia, anche mediante l'utilizzo di violenza fisica, nonché da qualsivoglia profferta di denaro o altra utilità, al fine di indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni false avanti un'Autorità Giudiziaria.

Norme e regole di comportamento finalizzate alla tutela degli strumenti informatici

I Collaboratori devono attenersi strettamente alle procedure e/o *policy* della Società in materia di sicurezza informatica e devono utilizzare le risorse aziendali – quali ad esempio personal computer, dispositivi di telefonia mobile ed altri strumenti di comunicazione – in conformità delle suddette procedure e/o *policy*, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale.

Non è ammessa, in alcun modo, l'alterazione del funzionamento di un sistema telematico o informatico aziendale ovvero dei dati ed informazioni in esso contenuti, oppure l'intervento su programmi ed archivi, a qualsiasi fine esso sia effettuato.

Inoltre, ogni Collaboratore non deve:

- caricare sui sistemi aziendali software presi a prestito o non autorizzati, nonché estrarre copie non autorizzate di programmi su licenza per uso personale, aziendale o di terzi, ovvero commercializzare detti programmi;
- abusivamente riprodurre, distribuire, presentare in pubblico, estrarre, duplicare, commercializzare software e/o il contenuto di una banca dati in violazione delle leggi sul diritto d'autore e segnatamente della Legge n. 633/1941.

Norme e regole di comportamento volte al contrasto alla criminalità organizzata, al terrorismo e alla prevenzione dei reati transnazionali

Arky condanna fermamente e combatte con tutti gli strumenti a sua disposizione qualsiasi forma di criminalità organizzata, anche a carattere mafioso.

Particolare impegno sarà profuso da Arky nella verifica dei doverosi requisiti di onorabilità ed affidabilità in capo alle controparti commerciali (quali ad esempio fornitori, clienti, consulenti, appaltatori, associati in partecipazione, ecc.).

Nessun rapporto commerciale verrà intrapreso o proseguito con controparti commerciali di cui sia anche solo ragionevolmente sospettata l'appartenenza o la contiguità ad organizzazioni criminali o terroristiche, o che siano sospettati di agevolare in qualsiasi forma, anche occasionale, l'attività di organizzazioni criminali.

Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati societari

Arky condanna qualsiasi comportamento, da chiunque posto in essere, volto ad alterare la correttezza e la veridicità dei dati e delle informazioni contenute nei bilanci, nelle relazioni o nelle altre comunicazioni sociali previste per legge.

Tutti i soggetti chiamati alla formazione dei suddetti atti sono tenuti a verificare, ciascuno per le parti di rispettiva competenza, la correttezza dei dati e delle informazioni che saranno poi recepite per la redazione degli atti sopra indicati.

Arky esige che i suoi Collaboratori tengano una condotta corretta e trasparente nello svolgimento della loro funzione, soprattutto in relazione a qualsiasi richiesta avanzata da parte del Collegio Sindacale, degli altri Organi Sociali e della Società di Revisione nell'esercizio delle loro rispettive funzioni istituzionali.

È vietato porre in essere qualsiasi comportamento da parte degli amministratori della Società volto a cagionare una lesione all'integrità del patrimonio sociale.

Gli amministratori non devono effettuare alcun tipo di operazione societaria suscettibile di cagionare un danno ai creditori.

È vietato diffondere intenzionalmente notizie false sia all'interno sia all'esterno della Società, concernenti la Società stessa e i suoi Collaboratori, con la piena consapevolezza e conoscenza della loro falsità.

Norme e regole di comportamento nei rapporti con soggetti privati

Arky intrattiene rapporti solo con soggetti privati che offrano garanzie in termini di correttezza ed eticità.

La selezione dei fornitori di beni o di servizi e, comunque, l'acquisto di beni e servizi di qualsiasi tipo sono effettuati dalle apposite funzioni a ciò delegate, nel rispetto delle specifiche *policy*/procedure adottate e sulla base di criteri improntati alla ricerca del miglior equilibrio tra vantaggio economico e qualità della prestazione. La Società promuove il rafforzamento di una "cultura del rispetto" basata sull'integrità e la promozione di pratiche trasparenti nei rapporti con soggetti privati.

Arky vieta e non tollera l'adozione di comportamenti illeciti, quali l'offerta o la ricezione di denaro o altra utilità, finalizzati ad ottenere/mantenere affari o ad assicurare un illecito vantaggio alla Società.

I Collaboratori evitano il coinvolgimento personale e/o evitano di coinvolgere la Società in qualsiasi tipo di comportamento corruttivo (operazioni, attività e relazioni con terze parti che possano determinare accuse penali e responsabilità di natura societaria, ecc.).

Norme e regole di comportamento volte alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Arky si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza sul lavoro, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i Collaboratori, nonché da parte degli appaltatori, nei relativi ambiti di competenza, ed operando per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le attività della Società devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008 e nelle specifiche norme di prevenzione applicabili.

La gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro, anche, ma non solo,

ai fini della ragionevole prevenzione dei reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro.

I principi e criteri fondamentali che guidano le decisioni della Società in materia di salute e sicurezza sul lavoro sono i seguenti:

- evitare i rischi;
- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- combattere i rischi alla fonte;
- adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro;
- tener conto del grado di evoluzione della tecnica e prevedere un aggiornamento continuo;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è o che lo è in misura inferiore;
- programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- dare priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- impartire adeguate istruzioni ai lavoratori, anche mediante corsi di formazione specifici.

Arky si impegna anche a garantire la tutela delle condizioni di lavoro nella protezione dell'integrità psico-fisica del lavoratore e nel rispetto della sua personalità morale, evitando che questa subisca illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Ogni Collaboratore si impegna al rispetto delle previsioni dettate dalla normativa vigente e da ogni procedura adottata dalla Società in materia di tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro. Inoltre, ogni Collaboratore della Società deve evitare di esporre sé stesso e gli altri a rischi e pericoli che possano provocare danni alla salute e all'incolumità fisica, ricordando che ciascun lavoratore è responsabile e deve agire con l'obiettivo di garantire una gestione efficace della sicurezza e della salute dell'ambiente di lavoro.

Qualsiasi Collaboratore che dovesse individuare delle anomalie o delle irregolarità è tenuto a darne immediata comunicazione al responsabile del servizio di prevenzione e protezione della Società e all'Organismo di Vigilanza.

Norme e regole di comportamento volte alla tutela dell'ambiente

Arky è consapevole degli effetti, diretti ed indiretti, delle proprie attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

La Società ha adottato un efficace sistema di regole aziendali che tiene conto di tutte le normative nazionali e internazionali in materia.

La Società, pertanto, programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche in considerazione dei diritti delle generazioni future.

Arky si impegna affinché i progetti, i processi, le metodologie ed i materiali tengano conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia ambientale, al fine del rispetto dell'equilibrio territoriale, della prevenzione dell'inquinamento, della tutela dell'ambiente e del paesaggio.

Nell'ambito dei rapporti con le imprese appaltatrici o lavoratori autonomi, Arky si accerta del possesso in capo ai medesimi di tutti i requisiti previsti dalla normativa ambientale.

Arky desidera preservare la fiducia del pubblico riguardo all'integrità delle sue attività attraverso segnalazioni e confronti aperti con altri soggetti, allo scopo di migliorare la conoscenza delle tematiche ambientali correlate alle sue attività.

Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio e strumenti di pagamento diversi dal contante

I Collaboratori non devono mai svolgere o essere coinvolti in attività tali da implicare il riciclaggio (cioè l'accettazione o il trattamento) di beni mobili o denaro provenienti da attività criminali in qualsivoglia forma o modo, osservando in maniera rigorosa le normative applicabili in materia di antiriciclaggio.

I Collaboratori, nel rispetto delle policy/procedure della Società, devono verificare in via preventiva le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) su controparti commerciali, inclusi gli associati in partecipazione, consulenti, fornitori e *partner* in genere, al fine di appurare la loro integrità morale, la loro eticità e rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti d'affari.

La Società deve sempre ottemperare all'applicazione delle leggi in tema di criminalità organizzata ed antiriciclaggio, sia nazionali sia internazionali, in qualsiasi giurisdizione competente.

I Collaboratori sono tenuti ad osservare rigorosamente le leggi e le normative vigenti applicabili, le *policy* e/o le procedure aziendali nelle transazioni economiche che li vedono coinvolti e nella redazione delle dichiarazioni fiscali, dei redditi e sul valore aggiunto, assicurando la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata ed in uscita (anche in caso di utilizzo di strumenti di pagamento diversi dal contante), il rispetto dei principi contabili e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio.

Le stesse norme devono essere rispettate in sede di transazioni *intercompany*.

Il Collaboratore deve verificare, sulla base della propria esperienza e di quanto previsto dalla normativa interna aziendale, che le operazioni non abbiano caratteristiche che possano destare il sospetto di connessione ad attività di riciclaggio.

Tutti i Collaboratori di Arky devono quindi:

- verificare i potenziali rischi associati alla bona fides di fornitori e partner (persone politicamente esposte, reputazione, giudizi, sanzioni economiche internazionali applicabili a persone fisiche o giuridiche). La verifica dovrà essere proporzionale ai rischi potenziali e conforme alle linee guida in materia della Società;
- applicare gli standard contrattuali della Società, inserendo in tutti i contratti di fornitura le specifiche clausole relative al rispetto del Codice Etico;
- assicurarsi che il fornitore sia informato e rispetti il Codice Etico;
- astenersi dal lavorare con un fornitore o un partner, quando ciò non sia consentito per via dell'esito dei controlli effettuati.

Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione della violazione di diritti di proprietà industriale ed intellettuale altrui e alla commissione di delitti contro l'industria e il commercio

Arky agisce nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente in capo a terzi, nonché delle leggi, regolamenti e convenzioni, anche in ambito comunitario e/o internazionale, a tutela di tali diritti.

A tal riguardo, tutti i Collaboratori dovranno rispettare i legittimi diritti di proprietà industriale ed intellettuale di terzi e astenersi dall'uso non autorizzato dei suddetti diritti, nella consapevolezza che la violazione degli stessi può avere delle conseguenze negative per la Società.

In particolare, i Collaboratori, nell'esercizio delle proprie attività, dovranno astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o contraffazione di marchi.

Tutti i Collaboratori, inoltre, dovranno astenersi dall'utilizzare in qualsiasi forma, in modo illecito e/o improprio, nell'interesse proprio, aziendale o di terzi, opere dell'ingegno (o parti di esse) protette ai sensi della normativa sul diritto d'autore e particolarmente dalla Legge sul diritto d'autore (L. 633/1941).

Tutti i soggetti che agiscono in nome e/o per conto di Arky devono rispettare le norme di legge ed i regolamenti riguardanti la fabbricazione, la movimentazione e la spendita di denaro, valori bollati, titoli di qualsiasi natura e carte filigranate.

È vietato falsificare banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata nell'interesse e/o a vantaggio della Società.

È vietato altresì mettere in circolazione (accettando, acquistando e/o vendendo) banconote, monete, carte di pubblico credito, valori di bollo e carta filigranata falsi.

Chiunque riceva in pagamento banconote o monete o carte di pubblico credito false o rubate, per rapporti imputabili alla Società, dovrà informare i propri superiori.

Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione del reato relativo all'impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare e del reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro

Arky considera principio inderogabile l'impiego di sola manodopera e di lavoratori dipendenti, di provenienza extracomunitaria, che risultino pienamente in regola con le vigenti norme sull'immigrazione.

La Società si impegna a non utilizzare risorse umane di provenienza extracomunitaria che non siano in regola con il permesso di soggiorno, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente sull'immigrazione.

Arky richiede a tutti i Destinatari di avvalersi esclusivamente di personale di provenienza extracomunitaria che abbia un regolare permesso di soggiorno.

La Società, alla luce dei valori riportati nel presente Codice Etico, si astiene in modo categorico dal reclutare manodopera allo scopo di destinarla al lavoro presso terzi in condizioni di sfruttamento, e dall'utilizzare, assumere o impiegare manodopera, anche mediante l'attività di intermediazione, sottoponendo i lavoratori a condizioni di sfruttamento ed approfittando del loro stato di bisogno.

Norme e regole di comportamento volte alla prevenzione dei reati tributari

Arky, da sempre consapevole della rilevanza dei rischi correlati ai reati tributari, non limitata ai soli processi che includono attività di natura fiscale, si attiene allo scrupoloso rispetto della normativa vigente.

Inoltre, è fatto divieto assoluto di:

- emettere fatture o altri documenti a fronte di operazioni inesistenti o per volumi/quantità/prezzi differenti da quanto effettivamente attuato;
- instaurare rapporti o porre in essere operazioni con soggetti terzi qualora vi sia il fondato sospetto che ciò possa esporre la Società al rischio di commissione di una delle fattispecie di reato rientranti nella categoria dei reati tributari;
- occultare o distruggere in tutto o in parte le scritture contabili o i documenti di cui è obbligatoria la conservazione, in modo da ostacolarne la ricostruzione (dei redditi o del volume di affari) da parte dell'Amministrazione Finanziaria e dell'Autorità di Vigilanza nell'ambito di una visita ispettiva;
- alienare simulatamente i propri beni aziendali, rendendo in tutto o in parte inefficace la procedura di riscossione coattiva da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

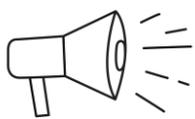
Norme e regole di comportamento in materia di beni culturali

Arky è consapevole della rilevanza della tutela dei beni culturali e paesaggistici.

La Società prevede specifici principi che siano direttamente o indirettamente funzionali alla prevenzione di condotte idonee a integrare i reati contro il patrimonio culturale sopra richiamati.

A tal proposito, è fatto divieto di:

- appropriarsi di beni culturali altrui;
- ricevere, occultare o, comunque, intromettersi nel fare acquistare ricevere od occultare beni culturali, oppure sostituirli, trasferirli o compiere in relazione ad essi operazioni in modo da ostacolarne la provenienza;
- formare (in tutto o in parte) o alterare scritture private in relazione a beni culturali mobili;
- alienare o immettere sul mercato, senza la prescritta autorizzazione, beni culturali.



6. SEGNALARE SITUAZIONI O COMPORAMENTI CONTRARI AL CODICE ETICO

Per segnalare casi di comportamenti o situazioni contrari al Codice Etico, vi suggeriamo di rivolgervi al vostro responsabile. Inoltre, potete segnalare tali irregolarità tramite il canale di *whistleblowing* della Società.

Il canale di *whistleblowing* è uno strumento, messo a vostra disposizione, che aiuta l'azienda ad affrontare queste situazioni e a migliorarne la prevenzione.

Chi può segnalare?

Il canale di *whistleblowing* interno della Società consente di raccogliere segnalazioni di atti o comportamenti contrari al presente Codice Etico. Le segnalazioni possono provenire da qualsiasi dipendente, funzionario, direttore, manager, stakeholder interno, qualsiasi terzo che agisca per conto di o interagisca con Arky (inclusi, senza limitazioni, clienti, fornitori, appaltatori, agenti, broker e simili), volontario e tirocinante, candidato a rapporti di lavoro (per le informazioni acquisite durante il processo di reclutamento o altre trattative precontrattuali), ex dipendenti.

L'autore della segnalazione deve agire in buona fede, cioè senza malizia e senza ricercare alcun corrispettivo economico. Al momento della segnalazione, deve disporre di elementi sufficienti per credere nella veridicità delle dichiarazioni riportate.

Come segnalare?

Le segnalazioni di possibili violazioni del Modello 231 e del Codice Etico, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti e di cui si sia venuti a conoscenza anche in ragione delle funzioni svolte, sono ricevute dall'Organismo di Vigilanza; devono essere circostanziate e devono essere fatte in forma scritta. Eventuali segnalazioni pervenute all'Organismo di Vigilanza e non aventi rilevanza in riferimento all'applicazione del Modello 231 e del Decreto 231, devono essere comunicate alla funzione aziendale competente in base all'oggetto della segnalazione.

A tal fine, la Società mette a disposizione: un canale telematico apposito (https://protect-us.mimecast.com/s/Fg7nCrk91JS828ORNT79m_0?domain=adeo.whispli.com) idoneo a garantire la riservatezza del segnalante, cui è possibile accedere anche mediante il seguente QR Code:



- l'indirizzo di posta: All'attenzione dell'Organismo di Vigilanza – Arky S.r.l. – Strada 8 Palazzo N, 20089, Rozzano (MI) c/o funzione Compliance
- incontro diretto se richiesto dal segnalante.

Protezione dell'autore della segnalazione

Riservatezza e anonimato

L'autore della segnalazione ha la possibilità di rimanere anonimo o di rendere nota la propria identità al momento della segnalazione o durante il trattamento della stessa. In ogni caso, Arky adotta tutte le misure necessarie per proteggere l'identità dell'autore, delle persone coinvolte, nonché delle persone e dei fatti oggetto della segnalazione.

Anche le indagini e i relativi verbali saranno trattati con la massima riservatezza.

Protezione dell'autore della segnalazione

L'autore di una segnalazione effettuata in buona fede è tutelato dall'azienda in relazione ai fatti riportati. La stessa tutela è estesa a qualsiasi collaboratore che in buona fede offra la propria collaborazione ai fini della segnalazione o del suo trattamento (ad esempio, come testimone). L'autore di una segnalazione effettuata in buona fede non può essere sanzionato, né essere oggetto di provvedimenti discriminatori o rappresaglie dirette o indirette, anche se i fatti denunciati non vengono comprovati dopo le indagini.



6. CONSEGUENZE DELL'INOSSERVANZA DEL CODICE ETICO

Il Codice Etico è parte integrante, sostanziale e imprescindibile delle obbligazioni contrattuali dei Destinatari. Di conseguenza Arky esige da tutti i Destinatari una rigorosa osservanza delle disposizioni in esso contenute.

Essendo reso noto a tutti i Destinatari attraverso i diversi canali di comunicazione, ogni accertata violazione dello stesso da parte di un Destinatario costituisce ragione sufficiente per interrompere sia ogni rapporto di lavoro subordinato e assimilato sia qualsiasi altra forma di contratto, comportando nel caso anche il risarcimento dei danni eventualmente derivanti da tale violazione nei confronti di Arky.

Eventuali provvedimenti sanzionatori nei confronti dei trasgressori sono valutati e commisurati, sulla base della tipologia e della gravità della violazione commessa, da parte della Funzione competente che ne gestisce i rapporti nelle diverse forme. Tali sanzioni rappresentano l'applicazione del sistema disciplinare già previsto dalla normativa e dai contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili.

La Funzione competente è tenuta ad informare preventivamente l'Organismo di Vigilanza qualora la violazione del Codice Etico abbia rilevanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Qualsiasi soggetto coinvolto in casi di intimidazione o ritorsione verso coloro che effettuano in buona fede segnalazioni sarà passibile di provvedimenti disciplinari.

La violazione delle previsioni del presente Codice Etico sarà passibile di provvedimenti disciplinari ai sensi del CCNL vigente. Sarà altresì passibile di provvedimenti disciplinari chi viola le misure di tutela del segnalante e chi effettua – con dolo o colpa grave, segnalazioni che si rivelano infondate.

È quindi importante che ne conosciate il contenuto e che vi poniate tutte le domande del caso, a cui daremo risposta. Saremo sempre al vostro fianco nell'applicazione del nostro Codice Etico.